

CONSIGLIO SUPERIORE
DEI
LAVORI PUBBLICI.

Consiglio Generale

Estratto dal Registro delle Adunanze del *Consiglio*

Adunanza del *24. Agosto* 1867

Numeri del protocollo
Generale *826*
Speciale *185*

OGGETTO.

*Piano regolatore edilizio e di ampliamento
della Città di Genova sul Colle di Prignano
Genova*

RAPU

*10143
6. the*

*43738
4
5
var*

Il consiglio

Visto nuovamente il piano regolatore edilizio di ampliamento della città di Genova firmato dall'ing.° *Luigi* *Sig.°* *Simone* sotto la data 25. gennaio 1866. e il verbale della deliberazione del 31. stesso mese, colla quale tale piano venne approvato dal Consiglio Comunale.

Visto il ricorso, presentato al Sindaco della città dalla *Sig.°* *Elisa* *Boffi* vedova *Basaretto*, per ottenere che colle nuove vie, e nuove costruzioni non venga occupato il giardino annesso ad un suo Palazzo, e che sia mantenuta aperta la via attuale, la quale lambisce lo stesso giardino e conduce alla chiesa di S. Giacomo.

Vista la deliberazione 31. Marzo 1866. dalla Giunta Municipale, con cui la detta istanza è dichiarata inammissibile.

Vista la dichiarazione del Sindaco, colla quale si attesta che in seguito alle pubblicazioni del piano suddetto, e della relativa deliberazione del Consiglio Comunale, non venne presentata alcuna opposizione ad eccezione del sovra indicato ricorso della *Sig.°* *Elisa* *Boffi*, e vista l'attergata approvazione dello stesso piano per parte della Deputazione Provinciale.

Vista l'istanza presentata dal prefato *Sig.°* *Sindaco* in data 2. Aprile 1866. alla Prefettura della Provincia affinché fosse promossa la sovrana approvazione del presentato piano regolatore edilizio.

Visto il parere favorevole espresso dallo *Ing.°* *Capo* per servizio tecnico Governativo della Prov. di Genova, in data 22. Settembre 1866.

Visto il referito Ministeriale dell'8. Giu.

gno p.^o p.^o con cui venne richiesto il parere di questo Consiglio sull'indicato piano regolatore edilizio.

Visto il voto emesso da questo Consiglio in adunanza del 20. Luglio u.^o p.^o

Vista la Nota diretta al Ministero dell'Interno a quello dei Lavori Pubblici in data l'corrente mese, dalla quale risulta che, in seguito alle istanze prima d'ora presentate allo stesso Ministero del Municipio e dal Prefetto di Genova, venne per l'impianto del nuovo carcere giudiziario studiata ed in massima adottata altra località in prossimità del torrente Bisagno: dinco da che resta eliminata da parte di esso Ministero qualunque opposizione al suddetto piano d'ingrandimento.

Visto il rescritto Ministeriale del 7. corrente mese Dir.^o A. N. 8975 con cui si comunica a questo Consiglio la suddetta nota del Ministero dell'Interno, e si ritornano le carte della pratica pel richiesto parere.

Inteso il relatore nelle sue esposizioni e conclusioni.

Considerando che il tracciato proposto per le nuove vie è condotto in modo da provvedere convenientemente ai bisogni delle nuove fabbricazioni ed è d'altronde determinato in relazione alle accidentalità del terreno e che la proposta passeggiata sarà grandemente utile non solo per gli abitanti dei nuovi quartieri da costruirsi in quella amena regione ma benanco per tutta la città.

Considerando, in ordine l'opposizione mossa dalla Sig.^{ra} Boschi Vedova Casaretto che non è ammissibile la riduzione nella larghezza della strada e passeggiata dalla Crozza

Gabazzo Alessi a quella della bassa domandata dalla stessa ricorrente, e non è conciliabile colle circostanze locali uno spostamento dell'asse della stessa strada; che quanto alla estensione delle aree fabbricabili, il Municipio si è riservato di fare in proposito istituire nuovi poldi; che infine quanto alle attuali vie fiancheggianti la proprietà della stessa ricorrente e conducenti alla chiesa di S. Giacomo, esse, per quanto appare dalle indicazioni del piano, verrebbero realmente colle proposte costruzioni interrotte, tanto dal lato della suddetta passeggiata come dal lato sud-est.

Restando che con nuovi studi da farsi secondo la proposta della Commissione la quale ha riferito al Consiglio comunale sul piano regolatore, sarà provvisto a procurare facili comunicazioni fra le strade attuali e le nuove strade, e più frequenti comunicazioni almeno nei pedoni fra le stesse nuove strade.

Restando pure che a senso dell'Art. 87 della Legge 25. Giugno 1865. verrà dal Municipio indicato il tempo entro il quale intende mandare ad esecuzione il proposto piano regolatore d'ingrandimento.

E' di Voto

E' per regolare in arte e meritevole di approvazione il proposto piano regolatore edilizio d'ingrandimento della città di Genova sul colle di Carignano, in data 25. Gennaio 1866. e giustificata la necessità di mandare ad esecuzione l'apertura e sistemazione delle nuove vie in esso piano tracciate.

Per estratto del Verbale

Il Segretario Capo

Merrini

